

PARTE GENERALE

**ALLEGATO
COMPLIANCE ACTION PLAN**

Tabella Edizioni e revisioni

1	1	30/06/2022	Aggiornamento per estensione attività e perimetro di prevenzione	20/07/2022
1	0	28/07/2020	Prima emissione	08/09/2020
Edizione	Revisione	Data Revisione	Motivazione	Data approvazione Consiglio d'Amministrazione

SEZIONE RELATIVA ALL'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO PREVENTIVO 231

AMBITO	AREA DI INTERVENTO	AZIONE DA REALIZZARE	PRIORITA'	TERMINE COMPLETAMENTO	RESPONSABILE AZIONE
DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL MODELLO AGGIORNATO	CONOSCENZA DEI CONTENUTI DEL MODELLO E EVIDENZA DELLA DIFFUSIONE A DESTINATARI INTERNI E ESTERNI	DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DI UN PIANO PER LA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI DIFFUSIONE PRESCRITTE DAL MODELLO SIA NEI CONFRONTI DEI DESTINATARI INTERNI CHE ESTERNI. DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER L'INSERIMENTO DELLE CLAUSOLE NEI CONTRATTI CHE DISCIPLINANO I RISPETTIVI RAPPORTI CON I DESTINATARI ESTERNI.	1		
ASSETTO ORGANIZZATIVO	GESTIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	ANALISI DEI PROCESSI, A PARTIRE DALLA STRUTTURA DI MACROPROCESSI INDIVIDUATA IN SEDE DI RISK ASSESSMENT, CON INVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' COMPONENTI E DELLE LORO INTERRELAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEL CORRETTO QUADRO DI RIFERIMENTO PER L'EFFICACIA DEL SISTEMA DI CONTROLLO E DEL SISTEMA DI AUTOREGOLAMENTAZIONE, OLTRE CHE PER FAVORIRE LA COMPARABILITA' DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI NEI DIVERSI AMBITI AZIENDALI E L'INTEGRABILITA' DELLE MISURE DI CONTROLLO.	2		

AMBITO	AREA DI INTERVENTO	AZIONE DA REALIZZARE	PRIORITA'	TERMINE COMPLETAMENTO	RESPONSABILE AZIONE
SISTEMI DI CONTROLLO INTEGRATO	INTEGRAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON APPROCCIO SISTEMICO UNITARIO PER TUTTO L'AMBITO AZIENDALE, IN LINEA CON QUANTO DISPOSTO DALLA LEGGE 190/12 E DAL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON INTEGRAZIONE ALL'INTERNO DEL MODELLO 231 DI UNA SEZIONE DEDICATA ALLA MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 190/12.	2		
ASSETTO ORGANIZZATIVO	PROFILI AZIENDALI E RESPONSABILITA'	VERIFICA ALLINEAMENTO TRA PROFILI DI RUOLO FORMALIZZATI NEI DOCUMENTI ORGANIZZATIVI E EFFETTIVE RESPONSABILITA' ESERCITATE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE ATTIVITA' A RISCHIO REATO. PER I CASI DI DISALLINEAMENTO IMPLEMENTARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E AGGIORNARE I DOCUMENTI RELATIVI, IN MODO CHE IL PROFILO DI RUOLO SIA DEFINITO IN MODO CHIARO E UNIVOCO E CORRISPONDENTEMENTE FORMALIZZATO.	2		

AMBITO	AREA DI INTERVENTO	AZIONE DA REALIZZARE	PRIORITA'	TERMINE COMPLETAMENTO	RESPONSABILE AZIONE
FORMAZIONE	PIANO DI FORMAZIONE UNITARIO AZIENDALE ANNUALE PER L'EFFICACE ATTUAZIONE	<p>IMPOSTAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE INIZIATIVE DI FORMAZIONE CON RIFERIMENTO AI FABBISOGNI FORMATIVI E ALLE COMPETENZE ATTESE PER RUOLO IN MODO COORDINATO TRA ATTIVITA' OBBLIGATORIE E FACOLTATIVE E CON MODALITA' DISTINTE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE E AI PROFILI DEI DESTINATARI.</p> <p>FORMALIZZAZIONE IN UNICO PIANO AZIENDALE ANNUALE.</p> <p>DEFINIZIONE E FORMALIZZAZIONE CRITERI DA APPLICARE PER LA DOCUMENTAZIONE E PER LA VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLE INIZIATIVE FORMATIVE SVOLTE.</p> <p>DEFINIZIONE E FORMALIZZAZIONE DEI CRITERI PER LE INIZIATIVE FORMATIVE DA EFFETTUARE IN RELAZIONE ALLE VARIAZIONI NEL RAPPORTO DI LAVORO (QUALI ASSUNZIONE, CAMBIAMENTO DI MANSIONI, IMPIEGO DI NUOVI STRUMENTI DI LAVORO).</p>	2		
SISTEMA DELEGHE PROCURE E POTERI	SISTEMA COERENTE E INTEGRATO CHE COMPRENDA TUTTE LE DELEGHE, PROCURE E POTERI AZIENDALI	<p>ANALISI, PROGETTAZIONE E FORMALIZZAZIONE DI UN SISTEMA UNITARIO DELEGHE, PROCURE E POTERI.</p> <p>DEFINIZIONE E FORMALIZZAZIONE DEI CRITERI PER LA DOCUMENTABILITA' DEL SISTEMA DELEGHE, PROCURE E POTERI E ASSICURARNE LA SUA EVENTUALE RICOSTRUZIONE A POSTERIORI.</p>	3		

AMBITO	AREA DI INTERVENTO	AZIONE DA REALIZZARE	PRIORITA'	TERMINE COMPLETAMENTO	RESPONSABILE AZIONE
SISTEMA DELEGHE PROCURE E POTERI	FORMALIZZAZIONE EFFETTIVA ARTICOLAZIONE DEI POTERI	VERIFICA ALLINEAMENTO TRA RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE-GESTIONALI E POTERI EFFETTIVAMENTE ATTRIBUITI. FORMALIZZAZIONE DI OGNI ATTRIBUZIONE DI POTERI ESISTENTE IN PRASSI, COERENTE CON LE CORRISPONDENTI RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE E GESTIONALI, CON ATTENZIONE AI LIVELLI AUTORIZZATIVI IN AMBITO ATTIVITA' A RISCHIO.	3		
SISTEMA DELEGHE PROCURE E POTERI	DISTRIBUZIONE DEI POTERI	VERIFICA CASI DI CUMULO FORMALE DI POTERI IN RELAZIONE ALLE EFFETTIVE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'. PER OGNI CASO IN CUI È OPPORTUNA UNA DISTRIBUZIONE DEI POTERI FORMALIZZARE UN'ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITA' MEDIANTE SUBDELEGHE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI LIVELLI AUTORIZZATIVI IN AMBITO ATTIVITA' A RISCHIO REATO.	3		
ASSETTO ORGANIZZATIVO	ALLINEAMENTO DEGLI STRUMENTI DI RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELL'ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITA'	FORMALIZZARE GLI STRUMENTI IMPLEMENTATI CON LE AZIONI RIGUARDANTI L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL SISTEMA DELEGHE, PROCURE E POTERI, IN MODO DA ASSICURARNE IL RECIPROCO ALLINEAMENTO. DEFINIRE CRITERI PER REGOLAMENTARE L'AGGIORNAMENTO TEMPESTIVO DEGLI STRUMENTI E IL MANTENIMENTO NEL TEMPO DEL RECIPROCO ALLINEAMENTO.	4		

AMBITO	AREA DI INTERVENTO	AZIONE DA REALIZZARE	PRIORITA'	TERMINE COMPLETAMENTO	RESPONSABILE AZIONE
SISTEMI DI CONTROLLO INTEGRATO	INTEGRAZIONE DELLE MISURE DI CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE CON APPROCCIO SISTEMICO UNITARIO PER TUTTO L'AMBITO AZIENDALE	ESTENSIONE SISTEMA DI GESTIONE PER L'AMBIENTE ISO 14001, UTILIZZABILE COME SISTEMA DI RIFERIMENTO PER IL CORRISPONDENTE AMBITO IN TUTTA LA REALTA' AZIENDALE	5		
SISTEMI DI CONTROLLO INTEGRATO	INTEGRAZIONE DELLE MISURE DI CONTROLLO IN MATERIA SICUREZZA SUL LAVORO CON APPROCCIO SISTEMICO UNITARIO PER TUTTO L'AMBITO AZIENDALE, IN LINEA CON QUANTO DISPOSTO DAL D.LGS. 81/08	SVILUPPO E APPLICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO ISO 45001 A TUTTA LA REALTA' AZIENDALE	5		
SISTEMI DI CONTROLLO INTEGRATO	RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO AZIENDALE, DELLA GESTIONE DEI PROCESSI E DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AZIENDALI	SVILUPPO SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' ISO 9001 PER TUTTI I SERVIZI EROGATI	5		

AMBITO	AREA DI INTERVENTO	AZIONE DA REALIZZARE	PRIORITA'	TERMINE COMPLETAMENTO	RESPONSABILE AZIONE
REGOLAMENTAZIONE	EFFICACIA APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE	PROGETTAZIONE E FORMALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI AUTOREGOLAMENTAZIONE AZIENDALE IN CUI COLLOCARE E/O IMPLEMENTARE IN MODO UNITARIO GLI ATTUALI STRUMENTI DI REGOLAMENTAZIONE, CON CLASSIFICAZIONE DEI DOCUMENTI PER LIVELLI GERARCHICI.	5		
REGOLAMENTAZIONE	GESTIONE REGOLATA DELLE ATTIVITA' A RISCHIO REATO	IN RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI DEL SISTEMA DI CONTROLLO PREVENTIVO 231 E, IN PARTICOLARE DI QUANTO INDICATO NELLE PARTI SPECIALI DEL MODELLO, IMPLEMENTARE E/O PREDISPORRE PROCEDURE AZIENDALI SE RITENUTO OPPORTUNO A SEGUITO DELLA PRIMA APPLICAZIONE DEL MODELLO AGGIORNATO.	5		
FLUSSI DI COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA	COMUNICAZIONE PER L'EFFICACIA APPLICAZIONE DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE E IN TEMI DI ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITA'	IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE ADEGUATA E CONTINUATIVA DELLA RELAZIONE TRA CONTENUTI E DESTINATARI DEGLI STESSI (GERARCHIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI) E PER RAFFORZARNE L'EFFICACIA QUALE SUPPORTO INFORMATIVO AL PROCESSO DECISIONALE.	5		

SEZIONE RELATIVA ALL'EVOLUZIONE NORMATIVA INTERVENUTA SUCCESSIVAMENTE ALLA FASE DI RISK ASSESSMENT AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO PREVENTIVO 231

Premessa

In riferimento alle tipologie di reati inserite recentemente nell'elenco dei reati presupposto (successivamente alla conclusione della fase di risk assessment) e cioè:

- Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-octies.1);
- Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-septiesdecies);
- Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-duodevicies),

In riferimento a tali modifiche apportate al D.Lgs. 231/2001, nella tabella riportata nella pagina seguente sono indicate le azioni da realizzare.

Compliance Action Plan in relazione all'evoluzione normativa

AMBITO	AREA DI INTERVENTO	AZIONE DA REALIZZARE	PRIORITA'	TERMINE COMPLETAMENTO	RESPONSABILE AZIONE
VALUTAZIONE ESPOSIZIONE A RISCHIO REATO	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE A RISCHIO REATO RIGUARDO CATEGORIE DI REATI PRESUPPOSTO NON ATTUALMENTE PRESENTI NEL PERIMETRO DI PREVENZIONE DEL MODELLO AGGIORNATO	VALUTAZIONE DELLA POTENZIALE ESPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' SOCIETARIE ALLE CATEGORIE DI REATO PRESUPPOSTO: <ul style="list-style-type: none">• DELITTI IN MATERIA DI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAI CONTANTI (ART. 25-OCTIES.1);• DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO CULTURALE (ART. 25-SEPTIESDECIES);• RICICLAGGIO DI BENI CULTURALI E DEVASTAZIONE E SACCHIEGGIO DI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (ART. 25-DUODEVICIES)	2		